

Il progetto è mirato a farne un vero professionista in un comparto ad alta tecnologia e di rilevanza strategica per l'economia italiana in quanto l'80% del movimento merci avviene ancora su gomma. Alla conferenza stampa, il 12 maggio 2022, a Milano, sono intervenuti i promotori dell'iniziativa, Emanuela Carpella e Giuseppe Lacorte, titolari di due note imprese di autotrasporti nel bresciano, e il Prof. Avv. Agostino Crosti, docente al Politecnico. Con la partecipazione dell'autista blogger Laura Broglio.

Autotrasporti Carpella e il partner Speedline Trasporti, entrambe realtà bresciane di eccellenza, hanno ideato l'"Ethical Approach Transport", strategia e marchio che oggi sono un vero e proprio manifesto per un riposizionamento completo della figura dell'autotrasportatore nella società e nella economia italiana.

Il progetto "Ethical Approach Transport" era stato annunciato con successo di media e di mercato a livello regionale al FUSAEXPO di Brescia in Ottobre 2021.

Il 12 Maggio, alla maggiore manifestazione del settore, Transpotec Logitec, in Fiera Milano, sono state rese note linee guida e codice etico a livello nazionale, con una conferenza stampa.

Sono intervenuti gli imprenditori promotori dell'iniziativa Emanuela Carpella, dell'azienda omonima, e Giuseppe Lacorte, titolare di Speedline Trasporti, insieme al Prof. Avv Agostino Crosti, docente al Politecnico di Milano di "Diritto penale ed etica dell'ingegnere industriale". A sostegno del progetto ha partecipato anche l'autista Laura Broglio che con il suo profilo facebook e il suo blog, da anni, racconta la sua esperienza di donna e mamma al volante facendo cultura sulla dimensione umana di un lavoro che richiede "durezza e perseveranza".

Da più tempo nel settore si sentiva l'esigenza, portata avanti anche dalle associazioni di categoria, di un ripensamento del ruolo dell'autista, quanto meno per rendere più attrattivo il mestiere in quanto il comparto soffre di carenza di personale.

L'Ethical Approach Transport va oltre e più in profondità sull'argomento.

Pone infatti l'accento sull'autista come persona, uomo o donna, con la sua sensibilità e psicologia, con i suoi affetti e valori alle prese con un lavoro duro, che si fa in solitaria, con orari pesanti e spesso imprevedibili - basta pensare alle attese agli scarichi-, patendo magari sonno e fame, sotto ogni condizione atmosferica e senza sconti: in ogni caso l'autista ha sempre gravi responsabilità sia delle merci, sia dei mezzi come pure della sicurezza propria e altrui sulle strade, incalzato dalla necessità di adeguarsi costantemente alle nuove

tecnologie e, nonostante tutto, stressato spesso dalla committenza a fare sempre più in fretta le consegne.

Una sorta di eroe della strada che però socialmente non riscuote né simpatia né tanto meno comprensione.

Autotrasporti Carpella e il partner Speedline Trasporti propongono ora una cambiamento di mentalità ai concorrenti e partner: i primi a dover considerare i propri autisti con il rispetto che si deve ai dei professionisti sono proprio le aziende di autotrasporti. E suggeriscono perfino un decalogo.

Non è solo questione di buone maniere. Come spiega il Prof. Avv. Agostino Crosti, che per primo al Politecnico di Milano ha portato un corso di studio sul rapporto uomo-macchina, rimettendo al centro la persona: anche le misure prese dalle organizzazioni per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, in particolare la 231, non ottengono i risultati attesi se non si riparte dalla consapevolezza della coscienza con una formazione adeguata che non può fermarsi alla mera informazione tecnica sulle norme e le regole.

"Ethical Approach Transport"- Concept

In Italia il trasporto su gomma veicola ancora l'80% delle merci. E' un settore che merita maggiore attenzione. Se si ferma può mandare in tilt un Paese e perfino un Governo, come hanno dimostrato le recenti cronache internazionali. Anche se un solo camion si ribalta, fa notizia perché l'autotrasporto ha un ruolo di prim'ordine per la sicurezza sulle strade. Lo smart working ha ulteriormente evidenziato l'importanza della logistica sia dei mezzi piccoli sia di quelli pesanti. A fronte di tale scenario, i mezzi sono diventati sempre più costosi e tecnologici, pertanto gli autisti hanno grandi responsabilità e dovrebbero essere adeguatamente formati. Invece le aziende sono ferme a modelli di gestione del personale vecchi di decenni. Un altro problema riguarda lo stipendio: il costo della manodopera in Italia è più alto che in altri Paesi. Servirebbero sgravi fiscali oltre alle infrastrutture per avere una rete logistica efficiente. A causa di questi gap in Italia mancano oltre 17 mila autotrasportatori, se ne trovano prevalentemente stranieri e solo uomini.

Per avere al volante persone consapevoli, preparate e motivate, bisogna rendere attrattivo questo lavoro che può essere molto interessante specie per i giovani: in fondo, viaggiare lo è sempre. Occorre dunque che le aziende adottino politiche di gestione del personale idonee alle nuove istanze. In un mercato concentrato su prodotti, tecnologia, servizi, le due eccellenze bresciane, Autotrasporti Carpella e il partner Speedline Trasporti con il programma Ethical Approach Transport portano una risposta concreta e completa ai gap

esistenti, mettendo in primo piano la persona e il suo valore umano: spazi dedicati per il riposo e il relax, formazione e assistenza psicologica, offerta di corsi di meditazione e di spiritualità, una divisa che possa favorire identificazione e riconoscimento sociale, adeguamento degli stipendi con sgravi fiscali per le aziende, adozione del codice etico Ethical Transport Approach. Il nuovo marchio è oggi dunque anche un manifesto che esprime una filosofia e una pratica ben precise che dovrebbero entrare in tutte le organizzazioni. **Spiega il prof. Agostino Crosti:** *"Aderire all' Ethical Approach Transport e al suo codice etico significa rimettere al centro i principi fondanti la nostra Costituzione: il lavoro e lo sviluppo della persona umana attraverso il lavoro, ovvero la tutela del modo di operare come modalità attraverso cui le persone costruiscono la società. Mai come nella nostra epoca la macchina e la tecnologia sono state protagoniste ma al centro vi è sempre la responsabilità del singolo.*

Dopo l'orrore del secondo conflitto mondiale, la ripresa nel nostro paese partì proprio dalla carta costituzionale quale fondamento per la ricostruzione. Oggi, dopo la pandemia e a fronte delle nuove continue emergenze sociali ed economiche e la sfida della transizione ecologica, non possiamo pensare al futuro senza prima condividere i principi morali di una strategia. E i principi non valgono se non diventano scelte pratiche quotidiane. E' chiaro a tutti il potenziale offensivo di un tir in corsa nonostante i sistemi di frenata e la rilevanza di un corretto uso del cronotachigrafo. Le aziende di autotrasporti devono farsi carico di un comportamento organizzativo che consenta al professionista al volante di svolgere il proprio compito con piena consapevolezza coltivando una cultura del rispetto umano. Questo salto di qualità deve poi essere riconosciuto con adeguati compensi".

Codice etico

- **Le persone al centro**

I dipendenti delle aziende di logistica e trasporti svolgono un lavoro importante, spesso in condizioni pericolose e molto stressanti. È il momento di mettere al centro le persone che operano nel trasporto, l'autista e chi dirige l'organizzazione giornaliera, facendole sentire parte integrante dell'azienda e investendo in formazione professionale e immagine.

- **Inclusione e Accoglienza**

Tutti i partner di Ethical Transport Approach fanno della diversità un punto di forza. L'impegno si nota anche nell'assunzione di presenze femminili, essenziali per contribuire a creare una nuova reputazione al ruolo dell'autista.

- **Coinvolgimento dei dipendenti**

I partner includono autisti e corrieri nei processi decisionali così da mettere al centro i loro bisogni e rendere più semplice e piacevole il loro lavoro. Proprio per questo nella

sede di ciascun partner dev'essere presente un'area dedicata al briefing tecnico operativo.

- **Attenzione per il dipendente, per la salute e il benessere mentale**

Le aziende partner si prendono cura dei propri dipendenti svolgendo call check costanti, garantendo sorveglianza sanitaria e implementando corsi per la gestione dello stress, di educazione alimentare, di meditazione e di relazione umana.

- **Area relax**

Le aziende che aderiscono al progetto Ethical Transport Approach mettono a disposizione nelle loro sedi aree dedicate all'accoglienza con ogni tipo di ristoro, creando un ambiente rilassante dove potersi riposare dopo lunghe ore al volante.

- **Formazione e Training specifico**

Ethical Transport Approach si impegna a verificare che tutti i membri forniscono ai propri dipendenti un'appropriata formazione professionale comprensiva di corsi specifici di aggiornamento e di sicurezza per essere preparati al meglio.

- **Risorsa controllo e manutenzione mezzi**

Per garantire di lavorare sempre in completa sicurezza, le aziende che aderiscono al progetto si impegnano a controllare in modo costante e frequente tutti i mezzi della loro flotta, inserendo nel team una figura di riferimento per il controllo.

- **Fornitura di strumenti adeguati**

Il lavoro di tutti i dipendenti è organizzato e gestito attraverso modelli e sistemi efficaci ed efficienti, grazie anche alla fornitura di strumenti adeguati all'ottimizzazione delle attività quotidiane.

- **Basta con il cliché negativo del camionista**

Tutti gli autisti, corrieri e autotrasportatori delle aziende partner operano in divisa aziendale con il logo Ethical Transport Approach, come un vero pilota. L'uniforme vuole rappresentare l'importanza del loro lavoro e della responsabilità che hanno sulla strada.

- **Retribuzione adeguata garantita**

I partner del progetto si impegnano a pagare regolarmente i loro dipendenti dando loro una retribuzione adeguata per l'importante lavoro che svolgono.

Chi sono Autotrasporti Carpella e Speedline Trasporti

Autotrasporti Carpella- www.autotrasporticarpella.it -è un'azienda familiare capitanata da Emanuela Carpella, Presidente del CdA, proprietaria della società con i 3 fratelli e un socio di minoranza. Emanuela Carpella è subentrata al papà alla direzione della ditta a soli 21 anni. La sua impresa, attiva nell'Italia del Nord e fino alla Toscana, conta 20 autisti regolarmente assunti, più una 'quota rosa' new entry. In tutto i dipendenti sono 25 (4

negli uffici). Pure i mezzi sono 25, tutti di proprietà e di svariate misure, per soddisfare ogni esigenza. Emanuela Carpella è una donna imprenditrice che ha fatto scelte precise. Dichiarò: *“Noi vogliamo che i nostri autisti si trovino nelle condizioni di lavoro ottimali che li portino a comportarsi con la massima cura e responsabilità. Investiamo nella loro formazione e nella nostra sede abbiamo dedicato un'ala all'accoglienza con ogni ristoro, in un ambiente rilassante e dove potersi riposare; mettiamo a disposizione pure un corso di meditazione Mindfulness specifico. Guidare mezzi pesanti per ore e ore è molto faticoso e queste persone dopo una giornata al volante, magari per oltre mille chilometri, hanno bisogno di essere accolte con attenzione e rispetto. Il datore di lavoro deve trattarle in modo corretto anche per la responsabilità che hanno sulla strada e nella società. Noi agevoliamo i nostri autotrasportatori in ogni modo. Nel 2015 abbiamo avuto bisogno di un ricambio dei mezzi e prima li ho consultati per focalizzare gli acquisti proprio sulle loro esigenze. Lo smart working ha ulteriormente evidenziato l'importanza della logistica sia dei mezzi piccoli che di quelli pesanti. Per avere alla guida autisti preparati e professionali bisogna rendere attrattivo questo lavoro. Un altro problema riguarda lo stipendio: servono sgravi fiscali oltre alle infrastrutture per avere una rete logistica efficiente”*.

Speedline Trasporti - www.speedlinetrasporti.com- di Castel Mella è specializzata in carichi leggeri per aziende e privati. Nasce nel 1995 per volere di Giuseppe Lacorte, insieme al fratello Francesco, con un camioncino, e attualmente è a sua volta un'azienda di 24 persone. E' partner della Autotrasporti Carpella integrandone i servizi. **Dichiara Giuseppe Lacorte:** *“Oggi l'autotrasportatore ha in mano mezzi altamente tecnologici e costosi che devono essere utilizzati in circostanze spesso difficili, pericolose e molto stressanti. Di fatto è sempre più un pilota.*

E' quindi il momento di mettere al centro le persone che operano nel trasporto, non solo l'autista, ma pure chi dirige l'organizzazione giornaliera, investendo in formazione professionale e in immagine. L'ufficio direttivo deve gestire problemi ogni giorno per alleggerire la giornata dell'autista, che se adeguatamente organizzato, riesce a svolgere il suo compito al meglio, con una riduzione dei rischi per tutti. Perché sulla strada ci viviamo tutti. Vorrei che gli autisti avessero una divisa che parli di loro, un pò come quella dei piloti di aereo, con il logo Ethical Approach Transport. Vorrei che noi si venga considerati tecnici che effettuano un lavoro importante e che riescono a farlo in mezzo a mille ostacoli e spesso riescono a farlo bene. Spero che le associazioni di categoria possano seguirci, ma ancor di più che i clienti e le Forze dell'Ordine sulla strada abbiano un occhio di riguardo per il ruolo che svolgiamo”.

A confermare che la strada intrapresa dai due soggetti è quella giusta, sono i fatturati delle rispettive aziende, **in crescita fino al 30%**, perché Ethical Approach Transport porta a una

percepibile maggiore qualità del servizio ricevuto dai clienti.

Prof. Avv. Agostino Crosti

Avvocato penalista del Foro di Milano, esperto in diritto penale d'impresa, titolare di *Crosti - Manera Studio Legale*.

Dall'anno accademico 2020/2021, è Professore a contratto in "*Diritto Penale ed Etica dell'Ingegneria Industriale*", insegnamento programmato nel contesto dei principali corsi di laurea magistrale del Politecnico di Milano.

In ordine ai temi concernenti le responsabilità penali connesse alla sicurezza sul lavoro, è docente presso l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca ISFOR 2000 di Brescia, struttura dell'Associazione Industriale Bresciana.

In materia, è inoltre docente presso l'Unione Industriali delle province di Asti, Cremona, Savona, Verona e Confindustria Toscana Nord.

In merito agli aspetti applicativi del d.lgs. 231/01, del d.lgs. 81/2008 (*Testo Unico Sicurezza*), nonché del d.lgs. 17/2010 (*Decreto Macchine*), presta assistenza processuale, nonché attività di consulenza aziendale/stragiudiziale - sull'intero territorio nazionale - a primari gruppi industriali.